

◆ IL BORGO ◆

ANNO V N° 3

Periodico di Borgo Ticino-suppl. al n.3/2002 di Novara 15 — sped. in abbonamento postale — art. 2 comma 20/c legge 662/96 - filiale di Novara - direttore responsabile: Nicola Fonzo - editrice: fed. prov. D.S.-via Tornielli 8 (NO) - autorizzazione tribunale di Novara 20/1/1970 n.211 - redazione di Borgo Ticino via S.Giuseppe 5, stampato in proprio.

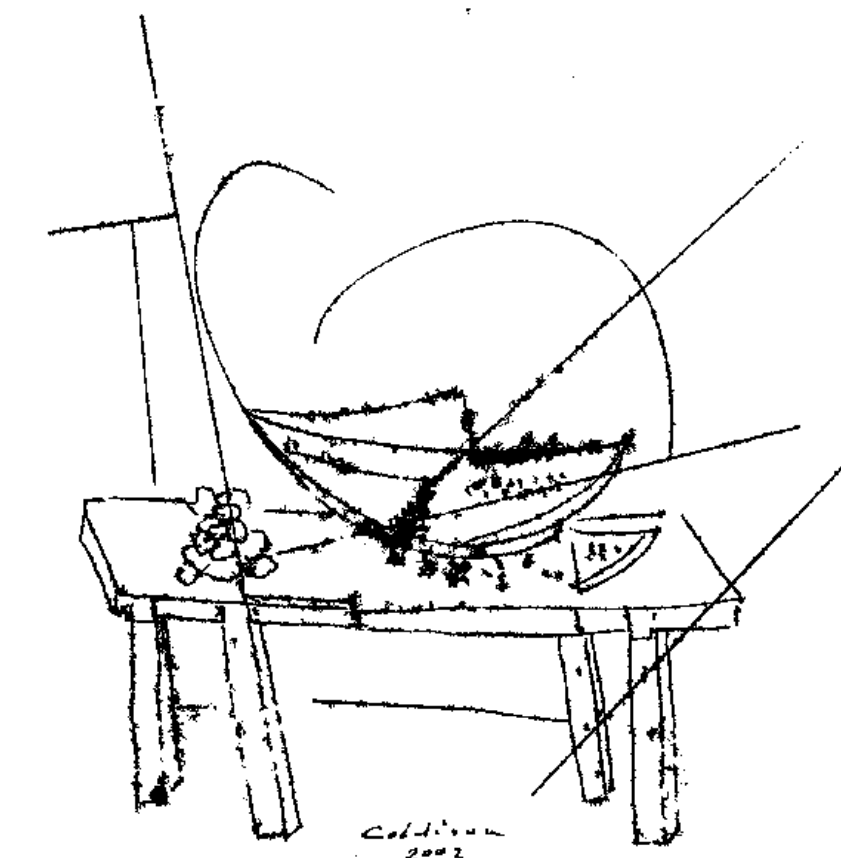
GIUGNO 2002

UN ANNO DI AMMINISTRAZIONE: Un primo bilancio

Giovanni Orlando

Nel fare l'analisi del primo anno di Amministrazione Comunale c'è da segnalare un buon ottimismo guardando alle prospettive future, ma rispetto all'attuazione dei nostri programmi ci siamo resi conto che le difficoltà nel completare quanto da noi dichiarato aumentano di giorno in giorno. Gli ultimi mesi prima della nostra elezione sono stati di gestione ordinaria da parte del Commissario Prefettizio, che da buon tecnico ha portato avanti le questioni di ordinaria amministrazione e ha lasciato tutte le scelte politiche ferme, compresa la parte di scelte collegate al Piano Regolatore; è proprio da questo importante strumento di ricchezza per il paese che è iniziata la nostra amministrazione. Revocato il Piano Regolatore siamo ora in dirittura d'arrivo per l'approvazione in Consiglio Comunale di quello nuovo nel mese di Settembre 2002; i giorni di ritardo rispetto alla nostra tabella di marcia sono da attribuire alla scelta quasi obbligata, imposta dalla Regione Piemonte, di definire le fasce di rispetto dei torrenti dopo gli eventi piovosi degli ultimi mesi e alla necessità di definire la maggior parte degli abusi edilizi riscontrati dall'aereofotogrammetria fatta anni fa. L'adeguamento ai paesi limitrofi del valore degli oneri di urbanizzazione permetterà al comune la realizzazione di alcune opere senza continuare a gravare sulle tasche della cittadinanza.

Alcune opere sono attualmente in corso oppure lo saranno nei prossimi giorni: sala mensa polivalente tra le due scuole, fognatura di Gagnago, nuovo pozzo dell'acquedotto a Gagnago, rallentatori di velocità in via Leonardo da Vinci, parcheggio nelle vicinanze della Palestra. In merito ad alcuni ritardi legati alle molteplici opere pubbliche da realizzare siamo in



attesa di uno studio geologico di tutto il tratto del torrente Orgoglia, dato che è il collettore della separazione delle acque e pertanto come sopra scritto la Regione ne vincola gli interventi in assenza di studi approfonditi. Dovremmo superare entro tre mesi la fase di studio e procedere poi spediti nella realizzazione di quanto inserito nel bilancio del Comune.

I problemi connessi alla viabilità della Statale 32 dovrebbero trovare soluzioni definitive nei prossimi tre anni: per ora si può solo dire che dopo innumerevoli pressioni e incontri tutti i Sindaci della nostra zo-

na hanno concordato su un progetto comune e, al costo di circa 58 miliardi, si dovrebbe mettere in sicurezza tutto il tratto da Novara a Borgo Ticino. In una riunione con gli Amministratori Regionali e Provinciali, alla presenza del Prefetto e dei funzionari dell'ANAS, sono stati definiti i finanziamenti e i progetti di massima: ora se non ci saranno ostacoli si dovrebbe proseguire. Per quanto riguarda il nostro territorio si dovrebbero realizzare due rotonde: una in località S. Michele, l'altra all'incrocio della via Santuario; inoltre è prevista una deviazione che dal bivio S. Mi-

Segue >>>>>>>>

CRONACHE DA PALAZZO

Mario Chinello

CONSIGLIO COMUNALE DEL 12 APRILE

Al primo punto viene discussa una proposta di Ordine del giorno a sostegno di un'iniziativa di parecchi comuni interessati dalla S.S.32 e dalla 33. Nel documento, votato all'unanimità, si chiede all'ANAS di porre in essere al più presto tutte le misure utili per la messa in sicurezza di queste due congestionatissime arterie; per quanto riguarda il nostro Comune, si chiede di realizzare la variante (proposta già accolta dalla Provincia) della 32, che partendo dall'innesto con la strada per Divignano, passando dietro al cimitero e al di là della ferrovia, vada a raccordarsi con l'uscita di via Castelletto. Questo è

il tratto più difficoltoso e dove accadono più incidenti di tutto il tratto che parte dallo zoo Safari fino alle Tre strade. Per questa strada, da Novara al termine, dal governo di centrosinistra sono stati stanziati complessivamente 52 miliardi di vecchie lire, dopo oltre due anni non è stato ancora deciso come spenderli; i sindaci della zona hanno dichiarato con forza che se non vedranno i progetti entro pochi mesi sono disposti ad organizzare il blocco delle due statali.

Non era stato il "Cavaliere", l'imprenditore che è per "il fare" e non per le chiacchiere, che prima delle elezioni aveva detto che in un anno avrebbe iniziato un inverosimile numero di progetti? Ora, pur avendo i finanziamenti a disposizione per meriti

altrui, non ha neanche preso in considerazione il nostro problema.

Il secondo punto riguardava un altro Ordine del giorno, assai contrastato dalle opposizioni ed invece sostenuto a spada tratta dalla maggioranza: esso chiede alla Regione Piemonte di non applicare il famigerato "L.E.A." (Livelli Essenziali di Assistenza) così come indicato da una legge del nostro solerte governo, tanto capace di favorire le grandi rendite e centinaia di furbi che hanno portato illegalmente enormi capitali all'estero, quanto incapace di tutelare l'inalienabile diritto alla salute di milioni di cittadini che hanno la colpa di non essere ricchi! Questa normativa prevede il taglio di molte prestazioni

Continua dalla 1 pagina

chele oltrepassa la ferrovia costeggiandola fino all'incrocio di Via Lazzaletto, lasciando così collegato il paese al cimitero. Per quanto riguarda le soluzioni in Via Castelletto o in via Sottoborgo si faranno degli incontri con l'ANAS per meglio definirli.

Nel campo socio-assistenziale alcuni progetti cominciano ad essere operativi; senza entrare nel dettaglio possiamo con soddisfazione dire che i traguardi che ci siamo posti pur con qualche giorno di ritardo si stanno concretizzando: ambulatorio pediatrico, nuovo medico, progetti nei confronti degli anziani e dei ragazzi. In ambito sportivo sosteniamo con contributi le società esistenti, promuoviamo nuovi sport e miglioriamo le attrezzature. Nel settore scolastico ci troviamo in difficoltà in quanto occorre ridefinire le classi e le esigenze didattiche che sono aumentate. La realizzazione

della sala mensa polivalente e alcune modifiche interne alla scuola elementare dovrebbero risolvere i problemi urgenti, ma nei prossimi anni si dovranno fare altri interventi.

Sono aumentati i servizi collegati alla gestione dei rifiuti: è stata acquistata la spazzatrice che pulisce e disinfetta le strade comunali, si è istituito il nuovo servizio di raccolta degli ingombranti porta a porta, si è migliorata la pulizia di alcune vie nella periferia aumentando la vivibilità del nostro paese. Per meglio comprendere tutta la gestione dei rifiuti Vi invito a consultare il calendario che Vi è stato consegnato e ne approfitto per ricordare che i contenitori della raccolta differenziata non devono essere lasciati sui cigli delle strade dopo i servizi, ne va della pulizia complessiva del paese.

L'asilo nido continua a svolgere la sua funzione e quest'anno tocche-

rà il massimo storico di presenze con 35/36 bimbi: sono stati eseguiti alcuni lavori di miglioria alle strutture e sono stati acquistati giochi e materiali. E' stato sistemato un salone presso la scuola media che ospiterà le mostre di pittura, la sala consiliare e la biblioteca, presso la quale è già stata installata una postazione per l'uso di Internet.

Termino con l'invito a tutti i cittadini ad avere ancora un po' di pazienza e di comprensione in quanto alcune situazioni non sono di immediata soluzione, ma noi proseguiamo con le nostre intenzioni dichiarate, ovvero amministrare per tutti i cittadini. Colgo l'occasione per un invito a tutti quelli che hanno delle problematiche in genere ad insistere se dagli uffici o dagli amministratori non viene data loro adeguata risposta.

sanitarie con una sorta di accanimento verso le persone svantaggiate, handicappate e che necessitano di cure riabilitative; come se non bastasse, la nostra Regione, sapientemente amministrata dal centrodestra, ha reintrodotta l'iniquo ticket sui farmaci (eliminato dal centrosinistra), ha aumentato il costo delle ricette e posto in essere un salato balzello sul Pronto Soccorso, oltre ad avere aumentato l'addizionale regionale sull'IRPEF. Anche in questo caso viene spontaneo chiedersi: i cittadini che in buona fede, credendo alle promesse del Cavaliere, lo hanno votato, volevano questo? O l'hanno votato perché diceva che avrebbe subito eliminato le tasse, che la Sanità avrebbe avuto un miglioramento, che ci sarebbe stata più occupazione per tutti? C'è qualcuno che non abbia le classiche fette di salame sugli occhi che possa dire di vedere qualche miglioramento? Uno studio a carattere nazionale ha documentato in modo inoppugnabile che le cosiddette regioni rosse sono le migliori, sia per qualità dei servizi sanitari, sia per il contenimento della spesa, senza applicare i molteplici balzelli di cui sopra. Non è ponendo la sanità nelle mani dei privati (i quali vogliono realizzare degli utili) che si risolvono i problemi dei suoi costi, ma realizzando una seria programmazione, fissando obiettivi chiari, sulla base di un confronto con gli enti interessati e con i cittadini, educando la popolazione ad un corretto utilizzo delle strutture e dei servizi, sollecitando tutti gli operatori, compresi i medici, a raggiungere insieme un virtuoso rapporto tra il cittadino e le strutture sanitarie. Occorre riorganiz-

zare il territorio, dotandolo di servizi essenziali volti a prevenire l'insorgere di patologie che altrimenti generano sofferenze ai pazienti e costi enormi per le cure. Sono queste le differenze tra chi come il centrosinistra vede la Sanità pubblica come un bene da tutelare, da garantire e da migliorare per tutti e chi come il centrodestra vuole regalarla ai privati, alle assicurazioni, ai faccendieri.

Per motivi di affinità politica il consigliere Bufano ha votato contro, Celesia e il gruppo Gugliotta si sono astenuti.

Sono state approvate tre piccole modifiche di un PEC, di un'area destinata a parcheggio e del Piano particolareggiato di Piazza Martiri.

E' poi stata approvata la modifica al PRGC relativa all'area nel centro storico della ex segheria di via Valle, assoggettandola a Piano particolareggiato, come si è già fatto per piazza Martiri. Con questo piano ci sarà la possibilità di recupero urbanistico per una vasta area da anni abbandonata e degradata.

Si sono poi discusse quattro interpellanze del consigliere Celesia: due vertevano su presunte irregolarità dei ripristini effettuati dall'ENEL alla Campagnola e in via Papa Giovanni, la terza ha chiesto chiarimenti sul PRGC e la quarta ha chiesto lumi sull'abbattimento di alberi in via Lazzaretto. Il Sindaco ha risposto esaurientemente.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 16 MAGGIO

Sono stati approvati all'unanimità due Ordini del giorno contro l'abnorme sviluppo del-

l'aeroporto di Malpensa: uno contro i voli notturni che dovrebbero riprendere, l'altro contro le cosiddette "Finestre di elasticità", che possono permettere, in certe ore di un qualsiasi giorno, di far decollare tutti gli aerei sopra le nostre teste. Come si può ben capire, si stanno ricreando le sfavorevoli condizioni che grazie anche alle manifestazioni, siamo riusciti almeno in parte a modificare. Ora, grazie al mancato supporto della Regione, sempre assente sulle tematiche legate al nostro territorio e succube della Lombardia, alla scarsa incisività della nostra Provincia, come ha ammesso lo stesso consigliere Celesia, rischiamo di ritrovarci soli a combattere l'impari lotta contro gli interessi enormi del gigante Malpensa. Durante la discussione, il consigliere Celesia ha affermato che fino a quando c'è stata l'amministrazione provinciale di centrosinistra, con l'assessore Paracchini, i comuni si sentivano supportati e stimolati a lottare per la tutela dei loro cittadini; ora, ha aggiunto, Ghigo in Regione e Pagani in Provincia se ne stanno fuori e pertanto anche questi Ordini del giorno servono a poco.

Un terzo Ordine del giorno è stato proposto dal gruppo di comuni che a suo tempo ha aderito alla Fiaccolata per la pace in Israele e Palestina; il titolo: "Il coraggio di chiedere perdono. Due popoli, due stati, contro il terrorismo e contro l'occupazione dei territori palestinesi". E' impensabile che israeliani e palestinesi non possano raggiungere un equo accordo e debbano farsi la guerra per vedersi garantiti i rispettivi diritti. Solo col reciproco rispetto e riconoscendo pari dignità ai due popoli ci potrà esse-

re una vera pace, la quale non potrà mai essere raggiunta e garantita da una guerra o da azioni di terrorismo. L'Ordine del giorno è stato approvato all'unanimità.

Il punto successivo, anch'esso approvato all'unanimità, ha riguardato il regolamento che, in conformità alle nuove normative, fissa criteri validi in tutto il territorio nazionale per la richiesta di contributi agli enti pubblici da parte di coloro che hanno bassi redditi. Oltre al reddito denunciato, si tiene conto delle proprietà immobiliari, dell'entità del conto bancario, di azioni o di altri fondi di investimento e della conformazione del nucleo familiare, che non sempre è quello anagrafico, ma fa riferimento al carico IRPEF del richiedente.

E' stata la volta quindi della mo-

difica del regolamento per la visione ed il rilascio di copie ai consiglieri comunali; in pratica, si è data la possibilità al richiedente di visionare la pratica e di fotocopiare egli stesso ciò che ritiene utile. Voto contrario delle opposizioni, abbastanza incomprensibile.

Dopo tre approvazioni definitive di PEC ed una ridefinizione di opere urbanistiche da realizzare in via Modurè, è stata approvata la proposta di Piano commerciale del Comune. Per la prima fase il Piano fotografa la situazione esistente al 31 dicembre 2001 e fissa i criteri di futuri insediamenti, seguendo parametri previsti dalla legge. Contrari i consiglieri di minoranza: Gugliotta e i suoi due colleghi perché non sono state

consultate le associazioni di categoria prima dell'approvazione, Celesia e Bufano perché, avendo riscontrato alcuni errori dell'individuazione degli esercizi esistenti, a loro dire sono stati buttati 18 milioni per ritrovarci di fronte ad un falso! Il Sindaco ha risposto dicendo che consulterà le organizzazioni di categoria dopo l'approvazione e che se ci fossero grosse e ragionevoli richieste si potrà modificare la proposta; al consigliere Celesia ha invece fatto notare che pur essendo stati riscontrati alcuni errori, il tecnico incaricato rifarà la planimetria e che il resto del lavoro è di qualità e corrispondente alle norme ed alle esigenze locali.

PREMIAZIONE 1° CONCORSO DI CREATIVITA'

Margherita Medail

Sabato 18 Maggio, presso la sala dell'Oratorio di Castelletto Ticino si è tenuta la premiazione dei migliori disegni e dei migliori manifesti partecipanti al 1° Concorso di creatività indetto dal C. OVES.T con il patrocinio dei Comuni di Divignano, Castelletto Ticino, Borgo Ticino, Pombia, Varallo Pombia.

Dopo brevi ma significativi interventi delle personalità presenti sul significato di questa manifestazione e sui problemi ambientali che ci riguardano da vicino, primo fra tutti la presenza di Malpensa 2000, un giovane prestigiatore abile e simpatico ci ha regalato attimi magici che hanno entusiasmato grandi e piccini.

La premiazione ed un ricco rinfresco hanno concluso questa

giornata dedicata all'ambiente che ci auguriamo apra la strada ad altre iniziative del genere che coinvolgano le nuove generazioni.

Mentre scrivo, e vi assicuro che non è suggestione, sembra che un numero spropositato di aerei abbia deciso di sorvolare la mia casa facendo persino tremare le finestre e non posso fare a meno di pensare che nessuna magia potrà fermare questo scempio, ma solo l'impegno costante e continuo di tutti noi decisi a lottare per salvaguardare il nostro territorio e la nostra salute da questi attentati chiamati "progresso".

"IL BORGO"

Le associazioni locali e i cittadini che intendono esporre le loro iniziative o portare il loro contributo alla discussione sui problemi del paese possono contattare la redazione.

Verranno pubblicate solo le lettere firmate: chi vorrà mantenere l'anonimato lo può segnalare alla Redazione.



Potete contattarci anche a questo indirizzo di posta elettronica :

dsborgoticino@libero.it

BUONE VACANZE

Maurizio Barbero

Un altro anno scolastico è terminato felicemente con due bei momenti di festa.

Sabato 1 giugno la scuola elementare ha celebrato la fine delle lezioni con una sfilata per le vie del paese di tutti i bambini e le bambine vestiti con materiali di recupero diligentemente raccolti da parte degli alunni negli ultimi mesi di scuola. Un corteo coloratissimo e vivace che ha avuto il suo clou sul sagrato della Chiesa parrocchiale col coreografico saluto a genitori e maestre. Il progetto realizzato dalle insegnanti in collaborazione con alcuni animatori ha permesso di sensibilizzare gli allievi sull'importanza del recupero e riciclo dei materiali e sul valore che possono avere anche i materiali più poveri che noi tendiamo a buttare via.

Al termine della sfilata, presso la Cooperativa Nuova Primavera, il Comitato dei genitori delle elementari ha preparato un ottimo pranzo, che ha permesso di chiudere la giornata di festa in grande allegria. Sotto la struttura della Casa del popolo era anche disponibile materiale prodotto dalle classi, tra i quali non possiamo esimerci dal citare la bella pubblicazione che sintetizza il progetto svolto negli ultimi due anni scolastici "La mia scuola per la pace".

La scuola media ha invece avuto il suo momento di festa il sabato seguente, 8 giugno. Presso la scuola sono stati esposti i disegni realizzati da ragazzi e ragazze nel corso dell'anno, ma il centro della festa

è stato il Centro Giovanile; nella sala don Franco si è svolto il tradizionale saggio di fine anno: le diverse classi hanno presentato brani musicali eseguiti con il flauto, gli alunni del corso di Tastiera hanno eseguito diversi pezzi e quelli del laboratorio di drammatizzazione hanno rappresentato due brevi commedie. Si è poi svolta la premiazione delle alunne vincitrici, ex aequo, della borsa di studio in ricordo di Carmelo Brinni, che vuole non solo premiare i meritevoli, ma contribuire a sensibilizzare gli alunni di terza, in collaborazione con l'AI DO, all'importante gesto di solidarietà costituito dalla donazione dei propri organi. La madre di Carmelo ha voluto richiamare l'attenzione anche sulla donazione del midollo spinale, un gesto importante che si può compiere da vivi. La borsa di studio è stata vinta da Stefania Mete e Serena Battaglieri.

Anche questa festa si è conclusa con il pranzo organizzato dal Comitato genitori, che quest'anno ha donato alla scuola un bell'impianto voci utilizzato durante il saggio.

Un grazie a tutti, insegnanti, alunni e genitori, nella convinzione che solo una stretta collaborazione tra tutti gli operatori e gli utenti della scuola possa favorire un'attività didattica efficace e tale da permettere una serena ed equilibrata crescita educativa dei nostri figli.

CI PIACE.....

Ci piace che la festa delle regioni e della nazioni abbia riscosso grande successo.

Ci piace che a Borgoticino si sia costituita una squadra di calcio femminile.

Ci piace che Spazio arte-proloco abbia regalato un televisore al Centro di incontro per gli anziani.

Ci piace che sia stato aperto un nuovo ambulatorio medico in paese.

Ci piace che le elezioni amministrative si siano concluse con un forte successo dell'Ulivo.

Ci piace che abbiano iniziato a ricostruire il ponte di Mostar in Bosnia, simbolo dell'unione tra popoli di etnie diverse.

Ci piace che l'anno scolastico delle elementari si sia concluso con una sfilata di tutti i bambini per le vie del paese.

Ci piace che la Biblioteca Comunale abbia organizzato due divertenti serate in piazza.

NON CI PIACE.....

Non ci piace che sia imminente la costruzione della terza pista a Malpensa.

Non ci piace che il governo con il pretesto di risanare il bilancio voglia mettere in vendita il patrimonio culturale e ambientale dell'Italia.

Non ci piace che il ministro Martino lanci l'allarme contro il terrorismo internazionale senza avere motivazioni sicure.

Non ci piace che Cisl e Uil abbiano accettato di trattare col governo sull'articolo 18, negando le posizioni che avevano sostenuto in occasione dello sciopero generale.

Non ci piace che il "ministro" Umberto Bossi abbia rilanciato il suo programma di divisione dell'Italia.

Non ci piace che i palinsesti della Rai per il prossimo anno escludano Enzo Biagi e Michele Santoro.

LA PRO LOCO DI BORGO TICINO

Riccardo Franchini

Da questo numero è nostra intenzione prendere in esame le associazioni, gli enti, gli organismi, sia di carattere culturale che ricreativo o sportivo, che operano nel territorio del nostro Comune. Cogliamo, quindi, l'occasione per invitare chi fosse interessato, a contattare la nostra redazione per "prenotare" un articolo nei prossimi mesi.

Iniziamo a parlare, in questa occasione, della PRO LOCO, che ha già organizzato diverse manifestazioni ed ha in serbo la presentazione di interessanti iniziative. Il Direttivo, recentemente rinnovato, è composto da Julita Pietro (presidente onorario), Zianni Beniamino (presidente), Bertoni Paola (vice presidente), Zampagni Francesco (tesoriere) e Squaiella Elisa (segretario). Fanno, inoltre, parte della compagine sociale: Squaiella Ivano, Gheller Maurizio, Zeilante Gabriella e Folino Maurizio.

Tra le manifestazioni già concluse, ricordiamo il carnevale borgoticinese, Spazio arte (con l'allestimento di una importante ed apprezzatissima mostra di pittura), la corsa podistica "La gamba d'oro" e, da ultimo, la Festa delle Regioni.

Il neo eletto presidente Zianni, già assessore al Comune (nato a Spinazzola il 1° febbraio 1954 e cittadino borgoticinese dall'83) è particolarmente entusiasta per la buona riuscita del-

le manifestazioni ed il suo positivo apprezzamento traspare in modo evidente dal tono di soddisfazione con il quale ha commentato gli ultimi appuntamenti. "La partecipazione alla mostra di pittura – dice Zianni – è stata ottima ed eccezionale il coinvolgimento degli alunni delle scuole elementari. Circostanza questa che gratifica le insegnanti che hanno saputo sensibilizzare all'arte ed alla cultura i bambini del nostro paese. Mi auguro, pertanto, che, anche in futuro, si possano coinvolgere le scolaresche in attività con finalità didattiche".

Per quanto attiene alla gara podistica "La gamba d'oro", sarebbe persino superfluo qualsiasi commento, atteso che i numeri parlano da soli: 500 iscritti sono per Borgo Ticino un vero e proprio record e, per un giorno, il nostro paese appariva come Milano o New York durante le ben più blasonate maratone. "La gara – dice Zianni – diventerà di certo una classica per il nostro paese e, anzi, ci auguriamo che il numero dei partecipanti possa addirittura aumentare nel corso degli anni".

Che dire, poi, della "Festa delle Regioni"? Altro, incredibile, successo. Vi hanno attivamente partecipato quasi tutte le Regioni d'Italia, oltre al Senegal (singolare e pittoresca la coreografia del Paese africano) e alla Bielorussia ("di casa", ormai, a Borgo Ticino). La manifesta-

zione è stata anche ripresa da un'emittente televisiva, a sottolineare l'eco che, ormai, riveste l'appuntamento, su tutto il territorio provinciale.

"I prossimi appuntamenti saranno – continua il presidente – la corsa ciclistica "Don F. Boniperti" del prossimo 18 agosto, la Festa della birra, la Festa di fine estate, una prestigiosa mostra di pittura e la festa Ammazzainverno, con la corsa podistica". Come si può notare vi saranno iniziative per tutti i gusti e per tutte le età!

Ma quali sono gli obiettivi dell'associazione?

"Innanzitutto – dice Zianni – la promozione e la valorizzazione del territorio, la riscoperta degli usi e dei costumi antichi, insomma di quelle che sono le tradizioni del nostro paese. Inoltre, auspico che si possa realizzare una maggiore informazione a favore della popolazione ed un sempre crescente impegno di tutti i soci che, mi auguro, possano aumentare sempre di più".

A questo punto non ci resta altro da fare che auspicare, pure noi, una massiccia partecipazione della gente alle future attività della Pro Loco.

Buon lavoro, presidente!

 **ARTE**

A cura
di Alfredo Caldiron,
Claudia Sgarabottolo
e Cesare Belossi

PERCORSI

Claudia Sgarabottolo

Si è conclusa con un ottimo risultato la rassegna di pittura "PERCORSI" organizzata dal Kiwanis club di Arona - Ovest Ticino. La mostra, allestita nella pinacoteca comunale "Villa Soranzo" di Varallo Pombia è stata inaugurata l'8 giugno alla presenza di un folto pubblico e di numerose autorità. Dopo il saluto dell'Assessore Provinciale Elisa Bazzica, il presidente del Kiwanis club Salvatore Ussia ha presentato l'iniziativa patrocinata dalla Regione Piemonte, dalla Provincia di Novara, dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Novara e dal Comune di Varallo Pombia, che si inserisce nel quadro delle proposte culturali che il Club finalizza alla raccolta di fondi da destinare al mondo dell'infanzia.

La mostra, alla cui organizzazione ha dato un fattivo contributo Riccardo Franchini, non casualmente vedeva affiancati in questo impegno noti pittori e alcuni soci del Club, accomunati nella finalità benefica dell'iniziativa: il ricavato delle vendite, che è stato molto buono, è destinato ad alcuni interventi sul nostro territorio in favore dei bambini. Cesare Belossi ha poi fatto la critica alle opere esposte presentando i vari stili pittorici degli artisti presenti alla rassegna: Marco Benedetti, Giorgio Bozzini, Alfredo Caldiron, Sergio Colombo, Francesco Inggnoli, Anita Mancin, Lorenzo Manzini, Bruno Polver, Albino Reggiori, Augusto Serasi. La mostra è rimasta aperta fino al 16 giugno con una buona affluenza di pubblico.

PER NON DIMENTICARE

E' imminente la presentazione al pubblico della video cassetta promossa da Spazio Arte- Proloco e dal Comune sul 13 agosto 2001. La video cassetta è non a caso intitolata "Per non dimenticare": vuole infatti essere un'esortazione ed un monito a giovani e meno giovani perché non dimentichino quel tragico giorno in cui le truppe nazi-fasciste seminarono morte e distruzione nel nostro paese. Se è vero che solo il ricordare può impedire che la tragedia si ripeta, il contributo che "Spazio Arte" ha voluto dare alle celebrazioni dello

scorso anno va oltre il puro momento di commemorazione, ma vuole anche essere un ammonimento perché ognuno di noi si impegni a tenere lontana la guerra. Le ombre bianche in piazza Martiri sono il simbolo ancora oggi di tutti coloro che in Palestina e Israele, in Congo e Sierra Leone, in Afghanistan e Iraq, in Sud America e in ogni parte del mondo cadono vittime della guerra, del razzismo, della fame e di ogni forma di ingiustizia e di sfruttamento.

ANDAR PER MOSTRE

Dal 22 giugno al 7 luglio
Pinacoteca Comunale di Villa Soranzo Varallo Pombia
Corrado Bonomi presenta la rassegna pittorica "Quando le rose sfioriranno"

Dal 22 giugno al 7 luglio
presso il Teatro Sociale di corso Roma a Borgomanero
"FOTORICORDANDO" confronti fotografici per ricordare come eravamo e conoscere come siamo.

ANGERA (VA)

Bambole e automi: fino al 3 novembre, esposizione di rari automi francesi e tedeschi, datati tra il 1870 e il 1-920. Tra i soggetti preferiti, il mondo del circo.
Museo della bambola, rocca Borromeo, via alla rocca, orario: 9,30-18
tel. 0331.931300
sconto 10% soci Tci.

BORGOTICINO

Dall'11 al 18 agosto mostra di **Aldo Paolini** presso la sala polivalente delle scuole medie.

FESTA DE L'UNITA' 2002

Maurizio Barbero

Anche quest'anno ritorna, dall'8 al 18 agosto, la Festa dell'Unità a Borgo Ticino. Una festa importante, che ha assunto con il passare degli anni un valore più ampio, che va oltre l'ambito comunale: la collaborazione con le unità di base dei Democratici di Sinistra di Arona, Bellinzago e Verallo Pombia-Pombia fa della nostra festa la più importante di tutta la provincia di Novara. Tutto questo grazie all'abnegazione in primo luogo dei compagni di Borgo Ticino, i più anziani dei quali sacrificano ormai da più di 20 anni le loro ferie, o parte di esse, al successo di questo evento. Non è un sacrificio vano, visti i crescenti consensi che la festa ha avuto nel corso degli anni: è solo grazie a questo sacrificio che non solo si è potuta realizzare prima e ingrandire poi la struttura della Casa del popolo, ma soprattutto che la nostra unità di base (ed ora anche le altre della zona) hanno potuto continuare la loro attività politica in momenti molto difficili per i partiti della sinistra.

Inutile nascondercelo: ci troviamo di fronte ad un avversario che può spendere per fare politica cifre praticamente illimitate, grazie ai proventi delle sue attività economiche; proventi la cui origine, sulla base delle inchieste della magistratura, è quanto meno dubbia, ma che sono serviti ampiamente per le campagne elettorali e per impadronirsi progressivamente del controllo della quasi totalità dei mezzi di informazione. Solo grazie ai proventi delle feste dell'Unità è possibile avere, per un partito come i Democratici di Sinistra, qualche possibilità di contrastare, attraverso strumenti di comunicazione poveri, come l'Unità o come, a livello locale, questo stesso giornale, lo strapotere mediatico del

Cavaliere.

Non possiamo, naturalmente, nasconderci i limiti che la nostra Festa ha, specie per quanto riguarda le iniziative in campo politico e culturale: proprio per questo abbiamo cercato, ultimamente, di introdurre qualche elemento di dibattito e di confronto politico. Ma ciò non toglie valore ad una Festa che, proprio perché tale, deve essere in primo luogo un grande momento comunitario e di gioia per tutti: la stessa coincidenza con la festa del paese non vuole essere sostitutiva rispetto alle altre iniziative, ma vuole anzi favorire un ulteriore momento di aggregazione a quelli già previsti da altri, lasciando a borgoticesi e non borgoticesi la possibilità di scegliere tra

diverse iniziative (fatto salvo, naturalmente, il rispetto per le manifestazioni strettamente religiose, come la processione, in occasione della quale abbiamo non a caso previsto la sospensione del pranzo domenica 18 agosto). L'appuntamento è quindi per il mese di agosto, con l'augurio di ritrovarci in tanti a fare festa, a discutere e a riflettere insieme.

LE FESTE DELL'UNITA' A BORGO TICINO DAL 1986 AL 2002	
1986	da SABATO 9 a DOMENICA 17 AGOSTO
1987	da SABATO 8 a DOMENICA 16 AGOSTO
1988	da SABATO 6 a MARTEDI' 16 AGOSTO
1989	da SABATO 5 a MARTEDI' 15 AGOSTO
1990	da VENERDI' 10 a DOMENICA 19 AGOSTO
1991	da GIOVEDI' 8 a DOMENICA 18 AGOSTO
1992	da GIOVEDI' 6 a DOMENICA 16 AGOSTO
1993	da VENERDI' 6 a LUNEDI' 16 AGOSTO
1994	da VENERDI' 5 a MARTEDI' 16 AGOSTO
1995	da SABATO 5 a MERCOLEDI' 16 AGOSTO
1996	da VENERDI' 9 a DOMENICA 18 AGOSTO
1997	1-2-3/8 e da VENERDI' 8 a DOM. 17 AGOSTO
1998	31/7-1-2/8 e da VENERDI' 7 a DOM. 16 AGOSTO
1999	30-31/7-1/8 e da VENERDI' 6 a LUN. 16 AGOSTO
2000	da VENERDI' 4 a MERCOLEDI' 16 AGOSTO
2001	da VENERDI' 3 a GIOVEDI' 16 AGOSTO
2002	da GIOVEDI' 8 a DOMENICA 18 AGOSTO

- LETTERE ALLA REDAZIONE -

Alla redazione de "IL BORGO"

Sono un anziano borgoticinese, ex combattente, e voglio ricordare alcuni episodi della vita del nostro paese, in particolare della sinistra, che oggi sono ormai dimenticate da quasi tutti. Mi riferisco in particolare alla nascita della Casa del Popolo precedente a quella attuale di via San Giuseppe.

Il Circolo ENDAS, così allora si chiamava, è nato nel 1965 in via Orgoglia affittando per 20.000 £ al mese un salone in un edificio appartenente ad un macellaio che allora aveva il negozio in via Vittorio Emanuele, nei pressi della Trattoria Madonnina: ma il lavoro dei compagni per farla nascere è di molto precedente, risale almeno al 1950-51. Ci fu un grande lavoro di parecchi compagni per recuperare in tutto il paese tavoli, sedie ed altre suppellettili per il locale: il ban-

co fu donato dalla Cooperativa dei falegnami di S. Anna a Sesto Calende. Molti altri lavorarono e si diedero da fare per poterla inaugurare: tutta la mia famiglia partecipò, compresa mia figlia, allora ancora ragazza; mi ricordo in modo particolare il contributo di Enrico Visconti, falegname, di Gianni Cornali, di Federico Balzarini e della sua famiglia, l'aiuto dato dal cavalier Zanotti.

Credo sia giusto ricordare questi episodi e questi personaggi, perché se oggi la sinistra è presente nella amministrazione del Comune, come mi auguro che sia anche in futuro, è anche grazie al lavoro difficile fatto in paese dai comunisti in quegli anni, quando chi era comunista rischiava per la sua azione politica anche di perdere il lavoro, come successe a molti in SIAI.

Gino Boscarì

FESTA DELLE REGIONI E DELLE NAZIONI

Una festa veramente riuscita si è rivelata quella delle Regioni e delle Nazioni, svoltasi a Borgoticino domenica 9 Giugno organizzata dalla PRO LOCO nella sua veste rinnovata.

Sotto lo sguardo vigile dei volontari dell'A.B.I., numi tutelari del nostro patrimonio boschivo, abbiamo potuto gustare ogni tipo di prelibatezza cucinata a regola d'arte dai rappresentanti dei vari stand dedicati alle regioni ed alle nazioni.

Sapori sconosciuti, altri solo dimenticati ci hanno ricordato che anche la cultura gastronomica non va assolutamente trascurata perché fa parte delle radici più profonde della nostra storia. Un particolare ringraziamento ai ragazzi Senegalesi che insieme agli amici dell'associazione NOI PER LORO hanno contribuito a farci conoscere piatti gustosissimi di una cucina povera ma ricchissima di sapori e profumi a noi sconosciuti.

Per molti la manifestazione si è protratta fino a tarda sera con balli, canti e tanta tanta allegria.

L'IPOCRISIA DELL'ACCOGLIENZA

Margherita Medail

Fino a qualche anno fa, la parola xenofobia veniva usata assai raramente e, per molti, il suo significato era vagamente estraneo alla nostra cultura senza dubbio tollerante di fronte al problema dell'immigrazione, nei limiti in cui la coabitazione tra allogeniti e nativi non ha incominciato a creare forti tensioni soprattutto a livello di integrazione.

Naturalmente quella che sta diventando la questione sicuramente più esplosiva di oggi, ma ancor più di domani, non è nata in poco tempo ma si è insinuata a poco a poco nella nostra società, senza che venissero mai prese posizioni politiche decise e provvedimenti adeguati a favorire l'assetto di una società multirazziale come riconoscimento delle identità culturali nelle loro differen-

ze.

Purtroppo, però, poiché il nostro futuro dipende in gran parte dalla capacità dell'uomo d'imparare dai propri errori, in questo caso sembra che nemmeno le esperienze più tragiche siano riuscite ad evitare il ripetersi di situazioni che dimostrano che, oltre una certa soglia, la contaminazione etnica e culturale produce rigetto.

Ancora una volta un problema crea spaccature all'interno della maggioranza stessa incapace di mettere a punto una cura efficace mirata a favorire una integrazione senza pretese di assimilazione forzata ed una regolamentazione definitiva dei flussi migratori.

L'approvazione della legge FINI-BOSSI è stata più volte rinviata e

solo da poco ha ottenuto il sì della camera dando adito a nuove polemiche, vedi quella delle impronte digitali, e lasciando aperte le questioni più spinose come quella dei lavoratori in nero, dimenticando il vero obiettivo che, a mio avviso, consiste nella ricerca di strategie efficaci a favorire l'integrazione degli immigrati regolari che in Italia lavorano da tempo e vogliono restarci.

Ma ormai non possiamo più permetterci di ignorare che il multiculturalismo è una realtà con cui convivere senza ipocrisie, ma con rispetto e collaborazione, affinché il malessere diffuso non si scarichi sugli stranieri ma si trasformi in una reale premessa di pacifica convivenza.

“LIBERONS LA PAIX” - Missione in Congo....incompiuta

Interrogazione parlamentare di due senatori DS

Lorraine Buckley

Come abbiamo annunciato, l'azione nonviolenta di pace nella Repubblica Democratica del Congo, denominata "Anch'io a Kisangani", avrebbe dovuto svolgersi dal 22 al 27 maggio, nell'ambito del 2° Simposio Internazionale per la Pace in Africa (SIPA), sottotitolato "Libérons la Paix" (Liberiamo la Pace).

In 200 eravamo pronti a partire da tutte le regioni d'Italia, molti "veterani" dell'iniziativa "Anch'io a Bukavu/Butembo" svoltasi nel febbraio 2001. Saremmo stati raggiunti da partecipanti dal Canada e dal Belgio, in rappresentanza, come noi italiani d'altronde, di moltissime organizzazioni cristiane e non governative; perfino l'aereo speciale era già pronto sulla pista della Malpensa (aereo speciale perché l'aeroporto di Kisangani, normalmente aperto soltanto per i voli umanitari delle Nazioni Unite, non offre possibilità di rifornimenti).

Ma nonostante tutti gli sforzi organizzativi da parte della società civile congolese e della Chiesa locale, c'è stato chi ha scatenato una tale ondata di violenza e morte nella città di Kisangani da giustificare la decisione del governatore, appunto 24 ore prima della nostra partenza, di annullare il Simposio per motivi di sicurezza.

Facendo un passo indietro, si era tutti un po' ottimisti dopo il primo rinvio del SIPA, originariamente in calendario per aprile, motivato dal protrarsi dei dialoghi intracongolesi a Sun City, Sud Africa, e ai quali non

era opportuno sovrapporre il SIPA. I dialoghi si sono conclusi con un accordo a sorpresa tra due dei maggiori attori: Joseph Kabila, nominato Presidente della RDC dopo l'assassinio del padre, che controlla la capitale, Kinshasa, e la metà ad ovest del paese e Jean-Pierre Bemba (che abbiamo conosciuto l'anno scorso a Butembo), leader del movimento ribelle appoggiato dall'Uganda: i due, escludendo di fatto il terzo movimento, l'Rcd-Goma, che, appoggiato dal Rwanda, controlla il sud-est del paese e anche la città di Kisangani, hanno firmato un accordo di pace, successivamente sottoscritto da molte fazioni minori, che prevedeva un cammino verso elezioni democratiche, con Kabila presidente ad interim e Bemba primo ministro.

Il giorno 14 maggio, senza preavviso, all'interno della città di Kisangani si sono succedute sparatorie, esecuzioni sommarie, annunci di rivolta e contro-annunci da parte dei governanti dell'Rcd. Che cos'è successo veramente? Chi ha scatenato la violenza e a quale scopo? Una commissione ONU è stata incaricata di fare luce, ma intanto le nostre fonti locali non hanno dubbi: l'Rcd ha inscenato una "finta ribellione" da parte delle truppe congolese a loro alleate; queste dalla radio locale hanno istigato la popolazione a scendere in strada e ribellarsi agli occupanti rwandesi, perfino ad ucciderli; qualcuno, credendo alla ribellione, ha risposto all'appello: ma appena un'ora dopo i governanti Rcd, che i radioascoltatori hanno potuto sentire mentre dicevano ai soldati congolese che potevano

ormai andarsene (mancavano soltanto i ringraziamenti per la recitazione), hanno dichiarato di aver ripreso il controllo della città e dell'aeroporto (ma tutti giurano che all'aeroporto non era successo proprio niente, neanche uno sparo – come si sarebbero impadroniti dell'aeroporto i ribelli ??), e imponevano un immediato coprifuoco in tutta la città, con divieto di qualsiasi genere di riunione (compreso il divieto per gli organizzatori del SIPA di proseguire nei preparativi).

Inizialmente si parlava di una decina di morti negli scontri, tra cui un bambino ferito da una pallottola vagante, ma dalla notte sono partiti i rastrellamenti con successive "sparizioni" di decine di persone. Le cose sono andate peggiorando: un missionario spagnolo che prestava soccorso ai feriti è stato arrestato per due giorni, la sua jeep rubata dai militari; quando altri militari hanno infine rilasciato e riaccompagnato a casa, gli hanno rubato tutto quanto aveva in casa, dal televisore alle posate....

C'è stato il divieto di attraversare il ponte sul fiume Tshopo che attraversa la città..... mentre testimoni parlavano di camion militari, carichi di sequestrati, che lo attraversavano... dopo qualche giorno, il fiume ha restituito dei cadaveri orrendamente mutilati...e dopo qualche giorno ancora le teste delle povere vittime.

Tra i "desaparecidos" ci sarebbero anche 50 soldati congolese che erano stati selezionati dalla MONUC (forza ONU in

Congo) per addestramento come "peace-keepers". Si teme che siano stati uccisi, ma è molto difficile avere notizie certe; si sa anche che numerosi soldati e poliziotti sono stati trasportati a Goma; sede precedente della coalizione ribelle Rcd.

Quest'improvviso precipitarsi degli eventi in Congo, dove ha lasciato i pacifisti italiani? Delusi e preoccupati, ma sempre determinati a perseguire l'obiettivo di accendere i fari sulla situazione congolese, ignorata dai media e da gran parte dell'opinione pubblica.

Così, non potendo andare in Africa, dopo una breve riunione a Bologna, abbiamo deciso di andare a Roma per effettuare un sit-in con digiuno alla cosiddetta "Chiesa dei Congolesi", vicina a Piazza Navona, e di effettuare varie attività di sensibilizzazione.

Nei quattro giorni di permanenza a Roma sono state fatte manifestazioni dalla stazione Termini a Montecitorio (era in corso un incontro sulla cooperazione italo-africana), con sosta davanti a Palazzo Chigi e minuto di rumore; manifestazioni davanti alla sede RAI in Viale Mazzini, in Piazza Navona, Piazza del Popolo, al Colosseo, con partecipazione divertita ed interessata dei turisti. Sono stati fatti incontri con la sen. Tana de Zulueta, sen. Nuccio Iovene (entrambi DS), Nicola Manca (sezione esteri, DS), Donato Mosella (Margherita) e l'ambasciatore congolese presso la Santa Sede. Sono state scritte lettere al Segretario Generale delle Nazioni Unite, al Presidente della Commissione Europea, al Presidente della Repubblica, al Presidente del Senato, ai Presidenti delle Commissioni Este-

ri Senato e Camera, al Ministro degli Esteri, all'ambasciatore italiano a Kinshasa, al Vice Comandante della MONUC a Kinshasa, al comitato organizzatore di Kisangani, all'incaricato dei Diritti Umani della MONUC a Kisangani.

Lunedì 27 maggio una delegazione si è incontrata con il Presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini e martedì 28/5 i senatori Iovene e De Zulueta hanno presentato un'interrogazione parlamentare sui fatti di Kisangani.

Continuiamo a seguire l'evolversi degli eventi in Congo in generale e a Kisangani in particolare, ove il Comitato organizzatore non demorde, e spera ancora di poter organizzare il SIPA per settembre. L'arcivescovo di Kisangani, mons. Monsengwo, è venuto in Italia a metà giugno e sabato 15 si è recato a Bologna per incontrarsi con tutti gli iscritti ad Anch'io a Kisangani e altri simpatizzanti italiani. E' una persona di straordinario coraggio, come molti dei congolesi che si impegnano per la pace; sono bersaglio continuo dei militari dell'Rcd che accusano il clero di diffondere notizie false che incitano alla ribellione. Ha ringraziato gli italiani del sostegno continuo e ha rinnovato l'invito a tutti quanti a recarsi a Kisangani per lavorare insieme per la pace, appena ciò sarà permesso.

Chiudo questo breve panorama con un estratto dal resoconto di un nostro corrispondente di Kisangani, che deve rimanere anonimo perché "gli squadroni della morte ricercavano in particolare le persone che trasmettevano all'estero le informazioni..... chiaramente dovevo dormire in un luogo diverso ogni notte... Le cose so-

no migliorate, almeno in teoria, dopo il passaggio di Onusumba (presidente dell'Rcd) a Kisangani. Ha chiesto al governatore di togliere il provvedimento che vietava le attività e gli assembramenti; ha proibito che si proseguissero le azioni contro la società civile. Tutti gli amici sono adesso usciti dalla clandestinità, ma di notte ciascuno adotta ancora la propria strategia per nascondersi...una cosa è certa: avendo l'Rcd chiesto una commissione d'inchiesta internazionale, adesso si darà da fare per identificare dei testimoni da far sparire...Sul piano sociale, si tenta di riprendere a vivere; i bambini hanno ricominciato ad andare a scuola. Tutto riprende, tranne le attività commerciali...In città, c'è una presenza impressionante di militari (tra cui anche dei rwandesi)"

E tutto questo mentre noi, la società civile e gli attivisti per i diritti umani reclamano a gran voce il rispetto delle risoluzioni ONU che esigono la "immediata demilitarizzazione di Kisangani ed il ritiro delle truppe straniere", ed i rwandesi continuano a ripetere di non aver più soldati a Kisangani.....

Non lasciamo sola la popolazione civile congolese, l'unica, vera vittima di queste guerre interminabili, ove gli interessi dei forti (non solo africani) fanno sì che le vite di milioni di donne e bambini contano assai meno dei diamanti, dell'oro, del coltan e del legname tropicale che vengono sistematicamente rapinati e venduti all'estero. E domandiamoci anche chi fabbrica le armi di morte che usano nella guerra fratricida: non sono certo di produzione africana !!

A.C. BORGOTICINO

Filippo Mastroianni

Anche quest'anno siamo arrivati al termine della stagione calcistica con grandissima soddisfazione.

C'è stata moltissima collaborazione da parte dei ragazzi, dei genitori e soprattutto da parte dei dirigenti, sempre pronti a sistemare qualsiasi problema.

Le squadre che hanno portato a termine la stagione calcistica sono: due squadre di Piccoli Amici, allenate una da Giovanni Cerutti, l'altra prima da Enzo Nassi, poi da Diego Maino; una squadra di Pulcini, allenata da Caligiuri Massimo con l'aiuto di Ivan Mete; una squadra di Esordienti, allenata da Saida Andrea con Stranges Diego; una squadra di Allievi, allenata da Diego Maino e una squadra di calcio femminile allenata da Valentini Piter e Marco Zanetta.

Anche quest'anno è stato orga-

nizzato il torneo alla memoria di Michel Vargiu con ventiquattro squadre iscritte: nove di Piccoli Amici, nove di Pulcini e sei di Esordienti

Per la prossima stagione prevediamo un grosso afflusso di iscrizioni, anche grazie ad un accordo con l'A.C. Castellettese e l'U.S. Varalpombiese per il settore giovanile.

Comunque la nostra intenzione è di partecipare ai seguenti campionati: due squadre di Piccoli Amici, una squadra di Pulcini, una squadra di Esordienti, una squadra di Giovanissimi, forse una squadra Juniores, la cui partecipazione, per problemi di costi, deve essere valutata.

Sicuramente abbiamo bisogno di gente che collabori con la società perché più gente collabora meno fatica si fa ad organizzare il tutto.

NOI PER LORO

Grazie alla disponibilità dimostrata dalla cittadinanza borgotinese, anche quest'anno sono arrivati i ragazzi e le ragazze della Bielorussia per un soggiorno di un mese che sicuramente influirà positivamente sulla loro salute e sulla loro formazione.

Se avrete modo di incontrarli sappiate che parte del successo di questa iniziativa è dovuto anche alla vostra partecipazione.

A nome loro e della associazione "Noi per loro", un grazie di cuore.

Ivano Squaiella

Straordinarie notizie dal cielo. «Forza Italia è un miracolo della provvidenza. L'avvento di Berlusconi è un evento quindi non spiegabile con la ragion politica».

Don Gianni Baget Bozzo

Agi, 15 giugno, ore 15.40



Ma che cosa si è messo in testa? Devono essersi chiesti a Kananaskis. Infatti Berlusconi ha indossato il locale cappello da cowboy e poi—con molto tatto— ha detto : “gli altri si sono goduti il paesaggio e io invece ho lavorato”. Si riferiva a quei perdigiorno di Bush, Putin, Chirac, Schroeder e gli altri. Ansa 26 giugno ore 18,26.



Immigrati. Parole di civiltà del vice presidente del Senato Calderoli (Lega Nord): «Se qualcuno non ci sta, può prendere su il cammello e tornarsene nella sua tenda in mezzo al deserto. Vedrete come diminuiranno stupri e rapine. Via la porcheria mercenaria»

(Pontida, 23 giugno)



BORGOTICINO
8—18 AGOSTO 2002
FESTA DE L'UNITA' DI ZONA
PRESSO LA CASA DEL POPOLO

LA FESTA E' INTERAMENTE AL COPERTO
RICCO STAND GASTRONOMICO
BALLO CON ORCHESTRA
STAND DEI FIORI
LIBRERIA
MERCATINO DEL COMMERCIO
EQUO E SOLIDALE

SABATO 3 AGOSTO:
ANTEPRIMA ROCK
ILLECITI MUSICALI
IN CONCERTO
Ingresso gratuito

WWW

**"IL BORGO" online: potete trovare sul sito dei
D.S. di Borgo Ticino tutti gli articoli di questo
numero a questo indirizzo:
www.dsborgoticino.too.it
Oppure
<http://digilander.iol.it/dsborgoticino>**

LUNEDI' 12 AGOSTO

ALLE ORE 21,30
ALLA FESTA DE L'UNITA'
DI BORGOTICINO

ETTORE MO
PRESENTERA'
IL SUO ULTIMO LIBRO
"KABUL KABUL"



L'immagine "L'anguriara" in prima pagina è di Alfredo Caldiron.

"IL BORGO"

**DIRETTORE
RESPONSABILE**

Nicola Fonzo

REDAZIONE

Barbero Maurizio

Franchini Riccardo

Medail Margherita

Sgarabottolo Claudia

Hanno collaborato :

Chinello Mario

Belossi Cesare

Caldiron Alfredo

Scalzo Orlando

Mastroianni Filippo

Lorraine Buckley

Redazione: via S.Giuseppe 5
Borgo Ticino (NO)

Questo numero è stato chiuso in
redazione il 27 giugno 2002